Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 59 del 6 dicembre 2004

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 12 novembre 2004 - Deliberazione N. 2052 - Area Generale di Coordinamento N. 5 Ecologia - Tutela Ambiente - C.I.A. e N. 9 Rapporti CEE **- Approvazione dei nuovi criteri per l'emanazione del bando Misura 1.9 POR Campania 2000-2006 per i Progetti Monosettoriali - Revoca della Delibera n. 3684 dell'11 Dicembre 2003.**

omissis

PREMESSO

CHE con Decisione C(2000) n. 2347 adottata il 12.8.2000, la Commissione U.E. ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Campania 2000-2006;

CHE con deliberazione di G.R. n. 1885 del 22.10.04 è stato approvato il nuovo testo coordinato del Complemento di Programmazione (CdP) che, nell'ambito dell'ASSE 1 "Risorse naturali", comprende la misura 1.9 inerente la valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico, naturale, etnografico delle aree naturali protette e dei parchi regionali e nazionali;

CHE con deliberazione di G.R. n. 1646 del 24.4.02 è stata riservata la quota di E. 52.744.950,00 per la realizzazione di interventi nelle Riserve Naturali Regionali e nelle aree naturali protette diverse dai Parchi Nazionali e Regionali;

CHE con deliberazione di G.R. n. 3684 dell'11/12/2003 si è proceduto all'indizione di una gara pubblica e alla determinazione dei criteri di selezione per gli interventi da realizzare nelle aree protette site al di fuori dei perimetri dei Parchi Regionali e Nazionali, mentre si è rinviata l'indizione della gara per gli interventi nelle riserve naturali regionali ad un successivo provvedimento;

CHE nell'ambito delle aree protette rientrano, ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CE Habitat, anche i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);

CHE allo stato sono stati segnalati e trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 106 proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), ed inviati da quest'ultimo alla Commissione Europea ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-scientifici nell'ambito dei seminari biografici mediterranei;

CHE i servizi della Unione Europea, Direzione Ambiente, Natura 2000, hanno formalmente comunicato, con propria nota del 9/11/04, acquisita in pari data al protocollo del Settore Tutela dell'ambiente al n. 0882623, che sono finanziabili con fondi del POR Campania 2000-2006 interventi previsti nelle aree S.I.C. proposte dal governo Italiano ed individuate in numero di 106 siti;

RITENUTO

- che, nell'ottica di uno snellimento delle procedure e sulla base di una più attenta analisi, condivisa anche dai rappresentanti dell'Autorità di Gestione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso di un apposito incontro, si è evidenziata l'opportunità di procedere all'emanazione di un unico bando avente ad oggetto tutte le aree protette al di fuori del territorio dei Parchi Nazionali e Regionali (oasi, riserve, pSIC, ZPS);

- che l'emanazione di un unico bando consente, tra l'altro, di rendere omogenei gli interventi da realizzare evitando situazioni di squilibrio tra le varie zone;

- che della sopra citata disponibilità complessiva di E. 52.744.950,00, E. 40.000.000,00 possono essere stanziati per gli interventi selezionati sulla base del bando su indicato, mentre E. 12.744.950,00 potranno essere utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dalla misura 1.9, da regolamentare con apposito bando e con successivo provvedimento di Giunta Regionale;

CONSIDERATO

- che con l'unificazione in un unico bando degli interventi da realizzare nelle aree protette ricadenti al di fuori del territorio dei Parchi nazionali e regionali è necessario procedere alla modifica oltre che dello stanziamento finanziario anche dei criteri di ammissibilità e selezione indicati dalla DGR n. 3684/03;

RITENUTO, altresì, opportuno revocare la Delibera di G.R. n. 3684/03, sostituendola con la presente in ragione delle modifiche sostanziali resesi necessarie, nonché dei nuovi criteri di ammissibilità e selezione che vengono riportati nell'Allegato A al presente atto;

VISTI:

- la L. 349/86;

- la L. 394/91;

- la L.R. 33/93;

- il Complemento di Programmazione del POR CAMPANIA 2000-2006, approvato con Delibera di G.R. n. 1885 del 22/10/2004;

- la DGRC 849/04;

- la DGRC 1646/02;

- la DGRC 952/04;

VISTA la DGRC 3684/03

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di revocare la delibera di G.R. n. 3684/03 sostituendola con il presente provvedimento e connesso Allegato A allo stesso;

- di attuare le azioni a) sottoazione a2), b) e c) della misura 1.9 del POR Campania 2000-2006 a mezzo di selezione di evidenza pubblica, secondo il procedimento a sportello ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123, finanziando interventi da realizzarsi nelle aree naturali protette esterne ai parchi (oasi, riserve, pSIC, ZPS) per una spesa complessiva di E. 40.000.000,00 (euro quarantamilioni/00);

- di approvare i criteri indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, inserendoli nel bando pubblico redatto dal Responsabile della Misura 1.9, che nella fattispecie è anche il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, e da emanarsi con Decreto Dirigenziale;

- di stabilire che l'attività di esame e valutazione delle domande di partecipazione sarà fatta da una apposita Commissione, composta da un dirigente con funzioni di Presidente, da due funzionari e da un dipendente, quest'ultimo con funzioni dì Segretario senza diritto di voto, tutti dipendenti dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, individuati con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente;

- di procedere all'impegno della spesa di E. 40.000.000,00 con Decreto del Dirigente del Settore Ambiente, sentito il responsabile della Misura 1.9, imputando la spesa sulla U.P.B. 22.79.214 al capitolo 2185, che presenta la necessaria disponibilità;

- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile della Misura 1.9, all'AGC 09, al Settore "Provveditorato ed Economato";

- di incaricare il Settore "Provveditorato ed Economato" di pubblicare il bando, da emanarsi con apposito Decreto Dirigenziale, sul BURC e per estratto sulla GURI e su almeno due quotidiani di interesse nazionale, imputando la relativa spesa sulla U.P.B. 22.79.214 al capitolo 2185, che presenta la necessaria disponibilità;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario	Il Presidente
Brancati	Valiante

ALLEGATO A

CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO MISURA 1.9 POR CAMPANIA 2000-2006
PROGETTI MONOSETTORIALI

1. Territorio di riferimento (ambito territoriale di attuazione):
altre aree naturali protette di elevata valenza naturalistica non incluse all'interno di Parchi Nazionali o Regionali istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93, definite tali con provvedimenti legislativi o amministrativi di tutela del territorio sotto il profilo della conservazione della natura (oasi, riserve regionali, pSIC, ZPS)

2. Interventi Ammissibili:
sono ammissibili progetti che prevedono uno o più interventi leggeri coerenti con l'azione a) sottoazione a2), b) e c) della misura 1.9

3. Soggetti proponenti:
Sono legittimati a presentare richiesta di finanziamento per la realizzazione di interventi di cui al precedente punto 2) i soggetti gestori delle aree protette, sulle quali dovranno essere realizzati gli interventi.
I soggetti gestori legittimati a presentare richiesta di finanziamento sono quelli tali definiti, con riferimento all'area protetta oggetto degli interventi da realizzare, con atto legislativo o con provvedimento amministrativo.

Nella ipotesi che l'area naturale protetta è priva di soggetto gestore, così come sopra individuato, e ricade nel territorio di un unico Comune, quest'ultimo potrà farsi parte attiva e presentare la domanda di finanziamento.
Se l'area protetta, priva di soggetto gestore, si estende sul territorio di più comuni:
a) legittimato a presentare la richiesta di finanziamento dell'intervento da realizzare deve essere uno dei Comuni territorialmente interessati e formalmente scelto dagli stessi come Comune Capofila:lo stesso sarà unico referente di tutti gli interventi approvati e finanziati ed avrà la responsabilità della realizzazione del progetto nella sua interezza.
b) In mancanza di accordo tra i Comuni, ognuno di essi, nel cui territorio è ubicata parte dell'area protetta, può presentare autonoma richiesta di finanziamento, sulla porzione di area ricadente nella propria circoscrizione territoriale, nei limiti finanziari di cui al successivo punto 4).
c) Nella ipotesi di mancata richiesta di finanziamento da parte dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e b), potrà essere presentato un progetto, con riferimento all'intera area protetta, dalla Comunità Montana nel cui ambito territoriale sono compresi tutti i Comuni sui quali si estende l'area; qualora l'area protetta si estenda sul territorio di più Comunità Montane confinanti, legittimata a presentare la richiesta di finanziamento sarà una di esse, sulla base di formale accordo tra le stesse.

Il soggetto gestore dell'area protetta, se non Ente Pubblico dovrà convenzionarsi con l'Ente Locale di riferimento territoriale, che assumerà le vesti di stazione appaltante per gli interventi da realizzare.

4. Tipologie progettuali:
Ogni soggetto legittimato a presentare richiesta di finanziamento propone un unico progetto che può comprendere uno o più interventi.
La spesa complessiva ammessa a finanziamento per ogni singolo progetto non può superare la somma di € 500.000,00 quando gli interventi ricadono in un'area naturale protetta rientrante nel territorio di un unico Comune. Tale importo viene elevato a € 600.000,00 se l'area si estende sul territorio di competenza di due Comuni e viene elevato a € 1.000.000,00 se i Comuni territorialmente interessati sono più di due.
Qualora l'area naturale protetta si estenda sul territorio di più Comuni e non venga presentato alcun progetto riguardante l'intera area protetta ma venga presentata richiesta di finanziamento da parte di un singolo Comune per il territorio di propria competenza, la spesa ammessa a finanziamento non può superare la somma di € 150.000,00.

5. Importi Ammissibili:
sono finanziati al 100% gli interventi con i seguenti limiti massimi:

Azione a) Sottoazione a2
1. miglioramento dell'accessibilità: € 200.000,00
2. sentieristica: € 200.000,00
3. piccole aree attrezzate di sosta ed osservazione: € 200.000,00
4. piccoli centri visita: € 250.000,00
5. cartellonistica: € 70.000,00
6. conservazione e recupero di beni immobili siti all'interno del perimetro delle aree: € 200.000,00
7. eliminazione di microdiscariche: €50.000,00

Azione b)
1. realizzazione di materiale informativo e pubblicitario: € 70.000,00
2. partecipazione a network fra aree protette e promozione dell'offerta: € 30.000,00

Azione c):
1. attività di analisi, studio, indagine e monitoraggio naturalistico - ambientale, a supporto della programmazione e gestione delle aree: € 75.000,00
2. redazione di piani di gestione delle aree protette: € 50.000,00
3. attività di animazione finalizzata alla creazione di nuove attività imprenditoriali legate alla valorizzazione di elementi distintivi dell'area protetta: € 50.000,00
4. studio, promozione e realizzazione di progetti pilota per la diffusione di attività sostenibili basate sull'economia legate ai settori del turismo, dell'artigianato e dei beni culturali: € 100.000,00

Gli interventi di cui ai punti 1) e 2) dell'azione c) possono essere proposti esclusivamente dai soggetti gestori delle aree naturali protette.

6. Criteri di selezione
Dall'analisi del progetto presentato dal soggetto proponente devono emergere requisiti ai quali applicare i seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi, che saranno indicati nel bando pubblico con la specificazione di sottocriteri.

a) **Impatto ambientale riferito all'intervento da realizzare e all'area protetta di riferimento** (max 30 punti), al fine di garantire l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale degli interventi nelle aree protette;

b) **Qualità della gestione** (max 45 punti), al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'intera area naturale protetta, così come previsto anche dalla strategia della misura 1.9;

c) **Partecipazione finanziaria del soggetto avente diritto al finanziamento** (max10 punti), al fine di minimizzare l'intervento dei Fondi Strutturali e garantire una migliore efficacia ed efficienza nella gestione;

d) **Impatto occupazionale a regime** (max 15 punti), al fine di massimizzare l'occupazione, diretta e indiretta, creata dalla valorizzazione delle risorse naturali.

7. Procedure
Le domande dovranno essere presentate entro 150 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando sul BURC. La procedura di presentazione delle domande è "a sportello", ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31/03/1998 n. 123, secondo modalità che saranno definita nel bando pubblico.
Il bando pubblico prevederà inoltre i criteri ed i punteggi che concorreranno per la definizione della soglia minima per l'ammissibilità alla selezione.